

Spetta dunque alle autorità civili e politiche di promuoverla attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e la formazione alla dignità della vita umana e ai valori fondamentali per una società ordinata. Questo richiede coraggio, soprattutto nel contesto odierno. Si dovrebbe legiferare per tutelare la sacralità della vita in tutte le sue fasi. Gli Stati e la comunità internazionale, in particolare nelle assemblee multilaterali, sono chiamati a difendere, promuovere e proteggere la vita. La Santa Sede potrebbe anche utilizzare le sue credenziali diplomatiche per richiamare l'attenzione di tutti a questo scopo.

3.4 "Un progetto di domani": Unità di apprendimento

TITOLO: Educare alla sacralità e alla promozione della cultura della vita attraverso il Magistero della Chiesa Cattolica			
DESTINATARI: Alunni classe 4 ^a Scuola Primaria			
Bisogno educativo di sviluppo: riconoscere i valori fondamentali della vita nel Magistero della Chiesa, avere la consapevolezza delle azioni e violenze che minacciano la vita nel mondo contemporaneo, sensibilizzare alla dignità e difesa della vita.			
COMPETENZE	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Analizzare le diverse azioni che minacciano e violano la vita <ul style="list-style-type: none"> - Guerre e conflitti; - Progresso scientifico e tecnico; - Ideologie moderne contrarie al valore della vita; - Fame e povertà. Capacità di comprendere i problemi e la loro origine, acquisendo competenze in materia di consapevolezza delle situazioni.	L'alunno riconosce le diverse azioni e violenze contro la vita, imparando i valori fondamentali della vita, promuovendo la dignità della persona che valorizzi, protegga, tuteli e rispetti la vita umana.	Individuare i valori di riferimento utili a valorizzare la dignità della persona umana, al fine di superare la cultura di morte per promuovere la cultura della vita in vista di una società ordinata.	Insegnamento della Chiesa riguardo la vita e i suoi valori: vita come dono di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo.
PRE-REQUISITI	Possedere conoscenze di base e saperne ricercare di nuove.		
ESPERIENZE ATTIVATE	Sviluppare consapevolezza e maturazione riguardo il rispetto e la		

	difesa di ogni vita in tutte le sue fasi.
TEMPI	Gennaio – febbraio.
METODOLOGIA E STRUMENTI	Lezione frontale, <i>brainstorming</i> , confronto sui temi affrontati attraverso conversazione di gruppo, lavagna tradizionale, libri di testo, video, attività grafico-pittoriche.
FASI DI APPLICAZIONE	
FASE 1	Spiegazione dei valori fondamentali della vita nel Magistero della Chiesa: dalla Bibbia agli scritti di alcuni papi che hanno trattato il tema. Lezioni frontali.
FASE 2	Lettura di alcuni brani biblici (Gen 1,26-27; Es 20,13; Mt 20,28; Gv 10,10) e di alcuni paragrafi di encicliche (<i>Mater et magistra, Evangelium vitae</i>) e relativa riflessione sugli argomenti affrontati.
FASE 3	<i>Brainstorming</i> alla lavagna sulle parole chiave della Chiesa sulla vita: l'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio e salvato dal suo Figlio Gesù, Verbo eterno; non uccidere; la sacralità e inviolabilità della vita...
FASE 4	Proposta didattica: cosa ci insegna la Chiesa sui valori fondamentali della vita umana? Conversazione di gruppo in cui gli alunni si confrontano sugli insegnamenti che hanno colto dall'attività sulla Bibbia e sul Magistero della Chiesa e su quanto appreso nelle fasi 1,2,3.
FASE 5	Visione di un docufilm sulla vita di Gesù e presentazione di una breve relazione scritta sulla base del film e di quanto appreso nelle fasi 1,2,3,4.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifica attraverso relazioni scritte.
RISORSE UMANE	Insegnante di religione.

Sviluppo delle fasi

FASE 1

Lezione frontale. L'insegnante, spiegando i valori fondamentali della vita nel Magistero della Chiesa durante la lezione frontale, illustra agli alunni le fasi essenziali dello sviluppo dell'idea cristiana di uomo come essere creato a immagine e somiglianza di Dio e redento dal suo Figlio Gesù Cristo, e la conseguente convinzione che la vita è sacra in tutte le sue fasi.

FASE 2

Lecture in classe. L'insegnante legge alcuni passi tratti dalla Bibbia e dal Magistero, individuando dei nuclei tematici di riflessione. Attraverso una conversazione guidata, invita gli alunni a ragionare sull'importanza dei valori fondamentali di riferimento, quali la sacralità della vita, la dignità della persona umana, la valorizzazione, tutela, protezione e difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, e la responsabilità di ogni cristiano per la promozione della cultura della vita

FASE 3

Brainstorming. L'insegnante scrive alla lavagna alcune parole chiave che sintetizzano concetti fondamentali, desunti dalla Bibbia e dal Magistero, che confermano la sacralità della vita, come: "l'uomo è creato a immagine e somiglianza di Dio", "la vita è un dono che ha bisogno di essere protetto, difeso, tutelato e valorizzato senza distinzione", ecc.

FASE 4

Conversazione guidata di gruppo. Gli alunni vengono coinvolti in un dialogo collettivo in cui ci si confronta su cosa si può fare per proteggere la propria vita e quella degli altri, cercando di individuare da quanto appreso nelle fasi precedenti i tratti principali dell'insegnamento della Chiesa. Nella conversazione ci si confronta anche sull'attualità di tali insegnamenti, in relazione alle diverse crisi nel mondo contemporaneo che minacciano e violano la vita delle persone.

FASE 5

Visione del docufilm. L'insegnante fa vedere agli alunni un documentario sulla vita di Gesù che ne mostri l'insegnamento sulla sacralità della vita e l'azione di cura delle persone. Dopo la visione del film, viene chiesto agli alunni di scrivere una breve relazione che si compone di tre parti, sulla base di una griglia guidata predisposta dall'insegnante: descrizione sintetica del contenuto del film, descrizione per tratti salienti della vita di Gesù negli aspetti collegati all'argomento, indicazione dei principali insegnamenti desunti da essa.

VALUTAZIONE

La valutazione si basa sulla verifica della comprensione del film e dell'assimilazione delle principali tappe della vita di Gesù, esempio e modello di ogni cristiano, nonché dei suoi insegnamenti circa la cura della vita. Viene anche considerata l'attitudine a esprimere i concetti analizzati con capacità di sintesi e in maniera coerente.

Considerazioni conclusive

L'ultimo capitolo di questo lavoro è stato dedicato al contributo che la cultura *ewe* potrebbe offrire nell'impegno universale per la difesa e la promozione della sacralità della vita. Si è rilevato che la cultura del popolo *ewe* che si trova in Togo pone al centro il valore trascendente della vita umana. La vita è considerata come un bene sacro che ci viene dato da un Altro, cioè *Mawu*, l'Essere Supremo. Questo *Mawu* è l'origine del soffio vitale. Ma l'azione creatrice coinvolge anche gli antenati e la madre della vita (*Bomeno*). Da questa origine trascendente deriva che l'uomo non è padrone della propria vita e non può che trattare la vita dell'altro con il massimo rispetto.